



RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

METALMECCANICI. PALOMBELLA (UILM): DISTANZA E' ALLA VOCE SALARIO

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Dire

"Non possiamo nasconderci dietro un dito: la distanza tra i sindacati metalmeccanici e Federmeccanica-Assistal sta proprio nella voce del salario". Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, in un intervento pubblicato su 'l'Unità' e riferito al rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. "La proposta della controparte, così com'è- continua Palombella- significa limitare gli aumenti salariali (con i minimi di garanzia) del contratto nazionale solo al cinque per cento dei lavoratori. Dobbiamo trovare il modo affinché gli imprenditori metalmeccanici ripensino questo meccanismo, suggerendo un sistema condiviso che preveda aumenti per l'intera platea dei lavoratori interessati. Un impegno significativo dato che sulla trattativa tuttora aleggia la competizione per il rinnovo dei vertici di Confindustria". Il leader dei metalmeccanici Uil plaude al rinnovo contrattuale siglato nel settore alimentare: "Il contratto in questione- sottolinea Palombella- era scaduto a novembre dell'anno scorso ed il rinnovo si è caratterizzato per un aumento salariale di 105 euro, distribuiti in cinque "tranche" nei quattro anni di durata contrattuale. Ma non è tanto l'importo conseguito, di tutto rispetto, quanto piuttosto il metodo e di come lo si è determinato ad avere un profondo significato politico. L'incremento non è legato ad alcun parametro né vincolato ad alcun ricalcolo. Si tratta di una crescita reale delle retribuzioni, a partire dal 2016, che conferma le scelte contenute nel documento appena approvato da Cgil-Cisl-Uil. Un dato oggettivo che dovrebbe aiutare a 'smuovere' le certezze finora professate da Federmeccanica-Assistal. Ecco perché in questa delicata fase appare velleitario leggere ragionamenti pur rispettabili, ma inopportuni, da parte sindacale, che criticano l'intesa di Cgil, Cisl e Uil in ambito di riforma contrattuale e che spingono eccessivamente a favore della contrattazione aziendale, rispetto a quella nazionale. E' bene ricordare che la proposta di riforma dei contratti avanzata dai sindacati confederali a Confindustria non è risultata gradita a quest'ultima, ma ha ricevuto il via libera da tutte le categorie di Cgil, Cisl, Uil. La logica in cui è stato rinnovato il contratto degli alimentaristi risponde alla 'ratio' della riforma accettata dall'intero sindacato, nessuno escluso".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 11 febbraio 2016